

Atto n. 29/07

**SEGNALAZIONE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL
GAS AL PARLAMENTO E AL GOVERNO IN MATERIA DI STOCCAGGI
SOTTERRANEI DI GAS NATURALE IN RELAZIONE ALL'INVERNO
2007/2008**

1. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità), nell'esercizio della funzione consultiva e di segnalazione al Parlamento e al Governo nelle materie di propria competenza, intende formulare, attraverso la presente segnalazione, osservazioni in merito alle criticità ancora presenti nel sistema nazionale del gas naturale che, a fronte di una pronunciata crescita dei consumi, si trova di fronte a:
 - una forte riduzione della produzione nazionale verificatasi negli ultimi anni;
 - ritardi nel potenziamento dei gasdotti esteri di adduzione e nella realizzazione dei terminali di rigassificazione;
 - una ridotta disponibilità di capacità di stoccaggio rispetto alle esigenze del sistema anche a seguito della citata crescita dei consumi.
2. In particolare l'Autorità ritiene necessario ed urgente segnalare la situazione relativa agli stoccaggi di gas naturale che, già insufficienti a garantire condizioni normali di sicurezza del sistema gas nazionale, potrebbero vedere ridotte le loro attuali disponibilità di capacità, a partire già dal prossimo inverno, nell'eventualità della mancanza o del venir meno di alcune autorizzazioni.
3. In materia di stoccaggi di gas naturale l'Autorità ha già espresso al Parlamento e al Governo le proprie osservazioni e proposte con la propria segnalazione in data 3 agosto 2005, nella quale si era evidenziata l'urgenza di realizzare investimenti in grado di rimuovere le condizioni che hanno portato alla scarsità della capacità di stoccaggio, rilevandone gli effetti negativi sia per l'apertura e lo sviluppo concorrenziale del mercato del gas che per la sicurezza dei sistemi energetici nazionali, gas ed energia elettrica (questa forma di energia risulta ormai prodotta per la maggior parte del fabbisogno interno con centrali alimentate a gas naturale).

4. A due anni dalla citata segnalazione si registra un limitato aumento della disponibilità di capacità di stoccaggio, passata da 12,9 a 13,9 miliardi di metri cubi, ottenuto attraverso l'ottimizzazione tecnica dell'utilizzo e della gestione degli stoccaggi già in esercizio. È risultato ancor meno significativo l'incremento della disponibilità di erogazione di punta giornaliera degli stoccaggi per i prossimi inverni, la cui carenza è stata un elemento determinante delle passate emergenze.
5. Negli ultimi anni inoltre non è entrato in esercizio alcun nuovo campo di stoccaggio, malgrado il Ministero dello sviluppo economico abbia già selezionato alcuni giacimenti in terraferma in fase di avanzata coltivazione suscettibili di essere tecnicamente ed economicamente adibiti a stoccaggio ed abbia provveduto da tempo ad avviare i procedimenti amministrativi per giungere, al termine dei procedimenti di verifica ambientale, all'assegnazione agli operatori interessati di quattro concessioni (per una capacità complessiva di stoccaggio pari a circa 2,5 miliardi di metri cubi) e per altri cinque campi abbia avviato le procedure per l'individuazione degli operatori assegnatari.
6. I problemi di sicurezza del sistema gas legati al citato deficit infrastrutturale si sono manifestati dapprima nel corso del febbraio 2005 e più seriamente nell'inverno 2005/2006, durante il quale il Governo, per garantire la copertura del fabbisogno, ha dovuto adottare una serie di provvedimenti urgenti ed onerosi, propri di una situazione di emergenza, al fine di contenere i consumi di gas attraverso la massimizzazione dell'utilizzo dell'olio combustibile nelle centrali termoelettriche anche con deroghe ai limiti di emissione previsti dalla normativa ambientale, la riduzione delle temperature e dei periodi di riscaldamento nelle abitazioni, l'attivazione dei contratti di fornitura interrompibile con conseguenti ulteriori costi per la collettività. L'inverno 2006-2007 non è risultato critico grazie alle temperature particolarmente miti e agli interventi preventivi adottati dal Ministero dello sviluppo economico con l'obbligo posto in capo agli utenti di riempire totalmente gli stoccaggi e di massimizzare le immissioni in rete nel corso dell'inverno.
7. Le prime previsioni per il prossimo ciclo invernale evidenzerebbero il permanere di alcune criticità già registrate negli inverni passati in relazione alla possibile mancanza di copertura della punta dei consumi connessa ad eventuali condizioni climatiche avverse; ciò anche attivando, sin dall'inizio dell'inverno, obblighi di massimizzazione delle importazioni in capo agli operatori di mercato.
8. I potenziamenti sinora effettuati infatti non sono sufficienti né a garantire la sicurezza del sistema energetico nazionale né ad assicurare la disponibilità di flessibilità necessaria agli operatori per competere efficacemente nel mercato liberalizzato. Si rileva in proposito che la capacità disponibile di stoccaggio risulta ormai da qualche anno largamente insufficiente a soddisfare interamente la

domanda: nell'anno termico 2007/2008 è rimasta insoddisfatta una domanda di spazio di stoccaggio per la modulazione dei clienti civili pari a circa il 31% della capacità disponibile e una ulteriore domanda di spazio per la modulazione di clienti diversi dai clienti civili pari a circa il 32% della capacità disponibile.

9. Va anche evidenziato che il mercato ha manifestato interesse nello sviluppo della capacità di stoccaggio, come dimostrano i progetti avanzati da numerose società, il cui avvio necessita del completamento dell'iter autorizzativo che in alcuni casi è in corso da vari anni.
10. Circa il potenziamento di alcuni siti è prevista dalla Stogit, società del gruppo ENI e principale operatore del settore dello stoccaggio di gas naturale, la possibilità di ricorrere a tecnologie che permettono il superamento della pressione originaria di scoperta del giacimento in condizioni di sicurezza. Tale tecnica è stata sperimentata in passato per il sito di stoccaggio di Settala che ha operato negli scorsi cicli di riempimento, in fase transitoria, con una sovrappressione del 7% con il contributo della quale è stato possibile ottenere un incremento della capacità di stoccaggio di circa 0,5 miliardi di metri cubi. Dopo alcuni anni di prove di iniezione volte ad accertare la fattibilità di tale modalità di esercizio, il ritardo nel pronunciamento in merito all'istanza di verifica dall'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente a una autorizzazione per l'esercizio a regime in sovra-pressione, potrebbe far venir meno questa risorsa per il prossimo inverno, con la conseguenza di aggravare le criticità già rilevate.

Per di più, è di questi giorni la dichiarazione di “forza maggiore” della Stogit in relazione al sito di Settala per il quale, in assenza dell'autorizzazione alla prosecuzione del programma di sperimentazione di esercizio transitorio in sovra-pressione per l'anno termico in corso, non sarebbe possibile confermare la citata capacità incrementale di 0,5 miliardi di metri cubi già conferita.

Ritardi e difficoltà di carattere autorizzativo potrebbero inoltre pregiudicare in futuro i già modesti potenziamenti inclusi nel piano di sviluppo di Stogit.

11. L'esperienza degli scorsi inverni, la mancata disponibilità per l'inverno prossimo di ulteriori capacità di importazione da gasdotti e rigassificatori, nonché l'eventuale riduzione delle attuali disponibilità di stoccaggio, sono motivo di seria preoccupazione per l'intero sistema nazionale del gas e richiamano, oltre all'urgenza di potenziare gasdotti e stoccaggi esistenti, anche l'esigenza almeno del mantenimento di tutte le attuali disponibilità.